

COMUNE DI MONTE DI MONTECCHIO MAGGIORE

PROVINCIA DI VICENZA

REGIONE VENETO

DITTA ITALCROMATURA S.R.L.

PROGETTO DI MODIFICA IMPIANTO GALVANICO

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Luglio 2018

<p>Il richiedente: ITALCROMATURA S.R.L.</p> <p>SEDE LEGALE E OPERATIVA: Via E. Majorana n. 6A/6B/6C 36075 Montecchio Maggiore (VI)</p>	<p>ELABORATO</p> <p>4</p>
<p>IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana</p> <p> </p>	<p>VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE Dott. For. Michele De Marchi</p> <p> </p>

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto MICHELE DE MARCHI, nato a MALO, prov VICENZA, il 17 gennaio 1978 e residente in via Vicenza n. 47, nel Comune di Marano Vicentino (VI), CAP 36036 tel 0445 672631 / fax 0445 672631/ email info@studiosrobbe.it in qualità estensore dello studio per la valutazione di incidenza relativamente al “Progetto di modifica impianto di trattamento galvanico”, proposto dalla ditta ITALCROMATURA Srl, di Via Majorana in Comune di Montecchio Maggiore (VI)

DICHIARA

che per l’istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all’ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall’Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017 al punto “progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.”

Alla presente di allega la relazione tecnica dal titolo: “Relazione tecnica allegata alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ai sensi della DGR 1400/2017”.

Data

27 luglio 2018

Il dichiarante

Dott. For. Michele De Marchi

Michele De Marchi



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

27 luglio 2018

IL DICHIARANTE




Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Provincia di Vicenza, Contrà Gazzolle, 1 - 36100 Vicenza.

Il Responsabile del trattamento è: Provincia di Vicenza, Contrà Gazzolle, 1 - 36100 Vicenza.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

27 luglio 2018

IL DICHIARANTE




1. PREMESSA	2
2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO	3
2.1 ASSETTO AZIENDALE ATTUALE	3
2.2 ASSETTO AZIENDALE DI PROGETTO	5
2.2.1 SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE DI PROGETTO.....	6
2.2.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA DI PROGETTO.....	7
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	8
4. INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO CON RIFERIMENTO AI SITI NATURA 2000.....	12
5. VALUTAZIONE DELLE ALTERAZIONI DIRETTE E INDIRETTE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	13
6. SINTESI DELLE VALUTAZIONI.....	18
7. VALUTAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI CON RIFERIMENTO AI SITI NATURA 2000....	18

1. PREMESSA

La ditta ITALCROMATURA s.r.l., con sede legale e operativa in Via Majorana Comune di Montecchio Maggiore (VI), opera nel settore dei trattamenti galvanici, anche secondo le modalità contenute nell'autorizzazione Autorizzazione Integrata Ambientale n.10/11 dell'8 giugno 2011.

Il presente elaborato è redatto a supporto del procedimento amministrativo finalizzato alla proposta di aggiornamento e modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (nel seguito AIA) dell'impianto galvanico, per conto della citata Italcromatura s.r.l. di Montecchio Maggiore (VI).

La Ditta ha pertanto incaricato lo scrivente per la redazione della documentazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità previste dalla DGR. 1400/2017.

La presente relazione è stata redatta al fine di verificare l'esclusione o meno dell'istanza dalla procedura di valutazione di incidenza ambientale, così come previsto dall'allegato A alla DGR 1400/2017, con particolare riferimento al paragrafo 2.2 dove si richiede di allegare alla dichiarazione di non assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza (modello E) una relazione tecnica che definisca chiaramente la rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO

Con riferimento a quanto riportato negli elaborati progettuali, si riportano di seguito gli elementi e i dati principali di identificazione dell'intervento.

2.1 ASSETTO AZIENDALE ATTUALE

Italcromatura s.r.l. è una ditta specializzata nei trattamenti galvanici di **nichelatura** e di **cromatura**. Questi trattamenti superficiali hanno la funzione di conferire particolari caratteristiche estetiche e di migliorare la resistenza alla corrosione delle superfici trattate.

L'impianto è installato all'interno di un capannone industriale, avente una superficie coperta di circa 2.820 mq cui è annesso, a nord-ovest dello stesso, un blocco uffici servizi. Il capannone, di tipo industriale, è realizzato con scheletro portante in elementi prefabbricati in c.a.p. (plinti di fondazione, pilastri, travi) e copertura a shed.

L'azienda opera sulla base e nel rispetto del provvedimento AIA n. 10/2011, all'interno della quale sono contenute le condizioni operative atte a garantire la conformità ai requisiti di legge nazionali (D.lgs 152/2006) ed europei (direttiva comunitaria 2008/1/CE).

CAPACITA' PRODUTTIVA

La tabella che segue riassume le caratteristiche e le potenzialità dell'impianto autorizzato.

Tipologia di impianto	a TUNNEL, a bracci - automatizzato
Capacità produttiva autorizzata	140 mc
Dimensioni dell'impianto	46,5 m x11,3 m (escluso catenaria di trasporto)
Volume di vasche	322 mc totali di cui 140 mc di elettrodeposizione (vasche attive)
Dimensione standard vasche	L950 x P2300 x H2000 mm
Produttività oraria minima	60 telai / ora
Produttività di punta	100 telai / ora
Movimentazione	a monorotaia sospesa + bracci

La movimentazione dei manufatti all'interno del tunnel viene gestita automaticamente con tempi e movimentazioni comandati da PLC a seconda dei cicli di lavorazione/finitura richiesti.

Le attuali linee produttive in servizio presso il sito aziendale sono composte da vasche realizzate con materiali resistenti all'aggressività delle soluzioni contenute nelle vasche (Titanio, PVDF, AISI 316), contenenti bagni galvanici (soluzioni elettrolitiche).

PROCESSO PRODUTTIVO

L'impianto galvanico è costituito da **una linea di nichelatura-cromatura** (con fasi di preparazione / finitura dei pezzi da rivestire / rivestiti). La tabella che segue riassume per ciascuna vasca la relativa fase del processo e la capacità di ogni sezione dell'impianto autorizzato.

Vasca n.	Fase del processo	Capacità
6,7	Sgrassatura anodica	n.2 vasche di capacità utile complessiva pari a 8,56 mc
8	Lavaggio	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
9,10	Sgrassatura anodica	n.2 vasche di capacità utile complessiva pari a 8,56 mc
11	Lavaggio	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
12,13	Sgrassatura anodica	n.2 vasche di capacità utile complessiva pari a 8,56 mc
14	Lavaggio	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
15-19	Decapaggio	n.5 vasche di capacità utile complessiva pari a 21,81 mc
20	Lavaggio	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
21		n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
22	Sgrassatura chimica	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
23,24	Sgrassatura anodica	n.2 vasche di capacità utile complessiva pari a 8,56 mc
25	Lavaggio	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
26,27	Spugnatura	--- operazione manuale
28	Predisposizione vasca	--- spazio a disposizione
29,30	Neutralizzazione	n.2 vasche di capacità utile complessiva pari a 8,38 mc
31-47	Nichel lucido	n.17 vasche di capacità utile complessiva pari a 78,06 mc
48	Recupero Nichel	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
49	Lavaggio	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
50	Attivazione	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
51	Lavaggio	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
52-59	Nichel satinato	n.8 vasche di capacità utile complessiva pari a 36,58 mc
60	Recupero Nichel	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
61,62	Lavaggio	n.2 vasche di capacità utile complessiva pari a 8,38 mc
63	Attivazione	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
64	Lavaggio	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
65-67	Cromatura lucida	n.3 vasche di capacità utile complessiva pari a 12,85 mc
68	Recupero Cromo	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
69,70	Lavaggio	n.2 vasche di capacità utile complessiva pari a 8,38 mc
71	Attivazione	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
72	Lavaggio	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
73,74	Cromatura fumè	n.2 vasche di capacità utile complessiva pari a 8,56 mc
75	Recupero Cromo fumè	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
76,77	Lavaggio	n.2 vasche di capacità utile complessiva pari a 8,38 mc
78	Passivazione	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc
79-81	Lavaggio	n.3 vasche di capacità utile complessiva pari a 12,57 mc
82	Lavaggio caldo	n.1 vasca di capacità utile pari a 4,19 mc

2.2 ASSETTO AZIENDALE DI PROGETTO

Nel seguito si riporta il prospetto relativo alle modifiche all'impianto galvanico introdotte dal progetto in esame (modifica autorizzazione AIA vigente):

Area	Descrizione	Situazione approvata	Proposta
Acque galvanica	Riorganizzazione dei riciccoli	Impianti a riciclo a resine per i lavaggi con impianti - ricicli 1,2,3,4 e 5 con portata annua di 37.000m ³ /h	Presenza di lavaggi a perdere con aumento di portata annua da 37.000 a 55.000 m ³ /h con eliminazione ricicli 2, 4 e 5 e introduzione di un nuovo recupero
Acque galvanica	Riorganizzazione sistema di raccolta acque	Vasche di raccolta delle acque di processo con invio al depuratore	Modifica di parte del sistema di raccolta con invio al depuratore
Acque galvanica	Linee di raccolta delle acque di processo	Vasche di raccolta delle acque di processo con invio al depuratore	Vasche di raccolta con invio al depuratore o smaltimento
Galvanica	Riorganizzazione vasche	Disposizione vasche e bagni con numerazione progressiva	Modifica di alcune posizioni e di alcuni bagni
Galvanica	Modifica vasca 69	Lavaggio vasca 69 dei pezzi cromati discontinuo a perdere	Lavaggio vasca 69 dei pezzi cromati dinamico con inserimento di un evaporatore
Galvanica	Denichelatura manuale	Non presente	Vasca di denichelatura manuale
Riorganizzazione sistema di raccolta acque	Riorganizzazione sistema di raccolta acque	Vasche di raccolta delle acque di processo con invio al depuratore	Modifica di parte del sistema di raccolta con invio al depuratore
Trattamento acque	Trattamento acque	Con coagulazione intermedia da sezione di trattamento cromati e sezione di unione con altre acque. Serbatoi per accumulo fanghi. Senza sistema filtrazione.	Senza coagulazione intermedia. Serbatoi per ispessimento fanghi. Aggiunta sistema filtrazione finale dopo decantazione.
Acque dilavamento pizze lato sud	Acque dilavamento pizze lato sud	Convogliamento in pubblica fognatura (rete acque bianche)	Separazione della prima pioggia, con invio a depuratore; seconda pioggia in pubblica fognatura (rete
Emissioni	Ventilazione tunnel	Aspirazione linea galvanica unica (tunnel)	Inserimento aspirazioni localizzate (vasche 9, 10, 12 e 13)
Emissioni	Aspirazioni localizzate	Aspirazioni localizzate (73-74)	Eliminazione demister; eliminazione aspirazioni localizzate su vasche 65-66-67
Emissioni	Produzione di calore (uso tecnologico)	Produzione calore (uso tecnologico) – caldaia da 1744 kW	Sostituzione caldaia (potenza installata 1117 kW)
Emissioni	Operazione di spazzolatura	Non presente	Installazione emissione con trattamento su filtro a maniche
Attività di monitoraggio	Attività di monitoraggio	Controlli sulle componenti ambientali	Semplificazioni varie
Rifiuti	Modifica gestione rifiuti (classificazione e stoccaggi)	Aree destinate a stoccaggi	Aggiornamento aree
Rifiuti	Modifica uso delle vasche di contenimento eluati (con boro da smaltire)	Vasche di raccolta prima del trattamento A1 e D1	La vasca di raccolta A1 è utilizzata per lo smaltimento come rifiuto e non come accumulo da depurare
Rifiuti	Chiarimenti sulle vasche di raccolta del fango (ispessitore e non stoccaggio)	Vasche di stoccaggio rifiuto costituito da fanghi di depurazione 11 01 09*	Vasche di inspessimento fanghi dopo decantazione. Dopo inspessimento diventa rifiuto coincidente con lo smaltimento.

2.2.1 Sistema di raccolta e smaltimento delle acque di progetto

Il progetto in esame prevede l'aumento delle acque industriali conferite, previa depurazione, presso la fognatura consortile e la realizzazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento del piazzale lato sud, attualmente non presidiato da tali sistemi.

REFLUO		PROGETTO APPROVATO		MODIFICA PROPOSTA	
		CONFERIMENTO	PORTATA MC/ANNO	CONFERIMENTO	PORTATA MC/ANNO
1.	Acque industriali (linea galvanica unica)	Depurazione, quindi pubblica fognatura (acque nere)	37.000	Modifica depurazione e impianti ricircolo	55.000
2.	Acque dilavamento piazzale lato nord e colaticci tunnel coperto	Depurazione, quindi pubblica fognatura (acque nere)	Variabile	Nessuna modifica	Variabile
3.	Acque civili	Pubblica fognatura (acque nere)	500	Nessuna modifica	500
4.	Acque meteoriche	Pubblica fognatura (acque bianche)	Variabile	Nessuna modifica	Variabile
5.	Acque dilavamento piazzale lato sud	Pubblica fognatura (acque bianche)	Variabile	Separazione e trattamento prima pioggia (acque nere) e seconda pioggia (acque bianche).	Variabile

Relativamente al piazzale sud, la proposta progettuale prevede:

- a. La sistemazione del piazzale (attualmente deteriorato con discontinuità del manto) con il rifacimento della pavimentazione per garantirne l'impermeabilizzazione ed evitare possibili percolazioni;
- b. l'isolamento idraulico del piazzale in modo da eliminare la promiscuità con altre aziende (verranno posti due cordoli al confine con le altre aziende);
- c. l'installazione di un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia, comprensivo di:
 - grigliatura
 - pozzetto scolmatore
 - vasca di raccolta **prima pioggia**
 - sistema di conferimento al **depuratore aziendale**;
- d. Le acque di **seconda pioggia** saranno conferite alla **fognatura bianca** attraverso la rete esistente.

2.2.2 Emissioni in atmosfera di progetto

L'impianto è dotato delle seguenti emissioni:

- Camino 1: Ventilazione tunnel
- Camino 2: Aspirazioni localizzate
- Camino 3: Ventilazione locale di depurazione acque
- Camino 4: Produzione di calore (uso tecnologico)

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova emissione (camino 5) legata alla nuova attività di spazzolatura. In tabella che segue vengono schematicamente riepilogate le emissioni attuali e le modifiche proposte.

CAMINO	ATTUALE				PROGETTO				MODIFICHE PROPOSTE
	FONTE EMISSIONE	PORTATA (M ³ /H)	PARAMETRI SIGNIFICATIVI	TRATTAMENTO	FONTE EMISSIONE	PORTATA (M ³ /H)	PARAMETRI SIGNIFICATIVI	TRATTAMENTO	
1	Aspirazione linea galvanica unica (tunnel)	45000	Fosfati Cromo VI Nichel Acido solforico	Scrubber ad umido	Aspirazione linea galvanica unica (tunnel)	45000	Fosfati Cromo VI Nichel Acido solforico	Scrubber ad umido	Inserimento di aspirazioni localizzate
					Aspirazioni localizzate (vasche 9, 10, 12 e 13)				
2	Aspirazioni localizzate (vasche 65-66-67 e 73-74)	10000	Fosfati Cromo VI Nichel Acido solforico	Demister + Scrubber ad umido	Aspirazioni localizzate (73-74)	10000	Fosfati Cromo VI Nichel Acido solforico	Scrubber ad umido	Eliminazione demister
									Eliminazione aspirazioni localizzate su vasche 65-66-67
3	Aspirazione locale depurazione acque	6000	Cromo VI Acido solforico	Scrubber ad umido	Aspirazione locale depurazione acque	6000	Cromo VI Acido solforico	Scrubber ad umido	/
4	Produzione calore (uso tecnologico) – caldaia da 1744 kW	/	/	/	Produzione calore (uso tecnologico) – caldaia da 1117 kW	/	/	/	Sostituzione caldaia (potenza installata 1117 kW)
5	/	/	/	/	Operazione di spazzolatura	3000	Polveri totali	Filtri a manica	Nuova emissione convogliata

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto galvanico in essere è ubicato all'interno dei fabbricati aziendali di via Majorana in Comune di Montecchio Maggiore; il sito aziendale in parola è ubicato all'interno della zona produttiva di Montecchio Maggiore, classificata come Zona Territoriale Omogenea D1 dallo strumento urbanistico vigente comunale, destinata ad insediamenti di edifici e complessi produttivi, appartenenti ai rami di attività economica delle industrie.

Il lotto aziendale rientra interamente nella sezione "Gualda" N. 125091 della Carta Tecnica Regionale – Scala 1:5.000, catastalmente individuato al Foglio n. 19 mappali n. 68 e 502 del Comune Censuario di Montecchio Maggiore, nell'area centrale della provincia di Vicenza.

Sotto il profilo geografico, l'area in esame è situata sulla piana alluvionale della bassa valle dell'Agno, all'interno del bacino idrografico del omonimo fiume.

L'immobile aziendale ricade ad una quota di circa 59 m s.l.m., e risulta direttamente confinante con:

- a Sud e Ovest con un'azienda per la verniciatura a polvere (Verniciando s.r.l.);
- a Sud Est con una porzione di capannone vuoto (ex BTL s.r.l.), un'azienda per la lavorazione (stampaggio) e commercio di materie plastiche (MILA PLAST s.r.l.);
- a Est con un'azienda per lo stampaggio di resine termoplastiche e termoindurenti (PLASTICA NARDON s.r.l.);
- a Nord, oltre via Majorana, con un'azienda per la trafilatura di fili di rame ad alta qualità (VENETA TRAFILI s.p.a).

L'area industriale è direttamente servita dalla S.P. 246 "Recoaro", che attraversa il territorio amministrativo di Montecchio Maggiore da Sud-Est a Nord-Ovest sulla direttrice Vicenza – Montecchio Maggiore - Valdagno – Recoaro, direttamente connessa all'autostrada A4.

Il contesto territoriale circostante il sito aziendale, presenta lineamenti urbanistici complessi, in linea con i connotati del territorio dell'alta pianura vicentina: le zone edificate consolidate dei centri municipali si alternano alle zone industriali più o meno estese, relegando a lembi ormai frammentati di territorio le zone agricole.



1. Italcromatura s.r.l.
2. verniciatura a polvere (Verniciando s.r.l.);
3. porzione di capannone vuoto (ex BTL s.r.l.);
4. commercio di materie plastiche (MILA PLAST s.r.l.);
5. stampaggio di resine termoplastiche e termoindurenti (PLASTICA NARDON s.r.l.);
6. trafilatura di fili di rame ad alta qualità (VENETA TRAFILI s.p.a)

FIGURA 1 – INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROSSIME AL SITO AZIENDALE (TRATTEGGIO GIALLO).

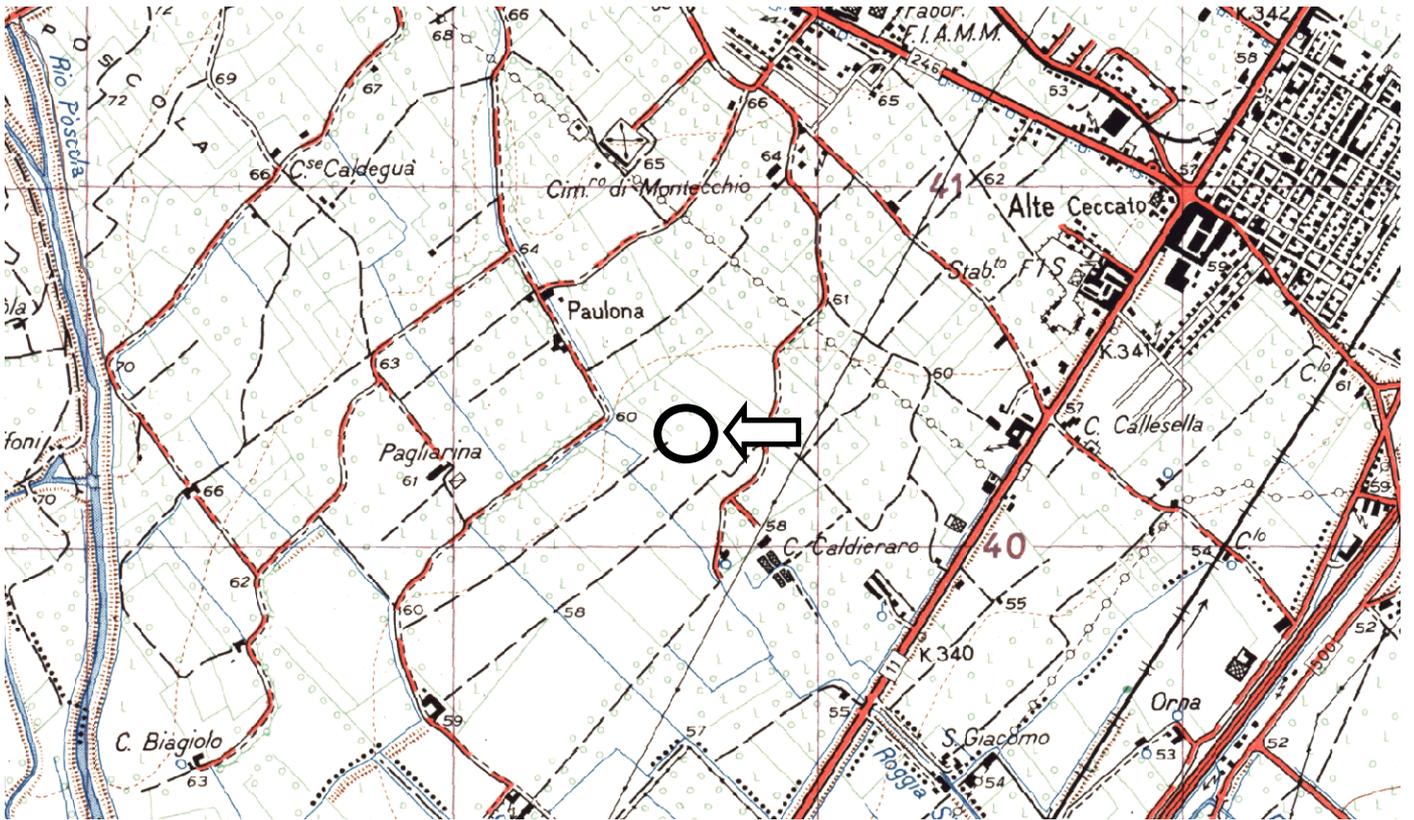


FIGURA 2: ESTRATTO IGM. SCALA 1:25.000.



FIGURA 3 AREA DI PROGETTO E LIMITI AMMINISTRATIVI DEL COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (PERIMETRO GIALLO). FUORISCALA.

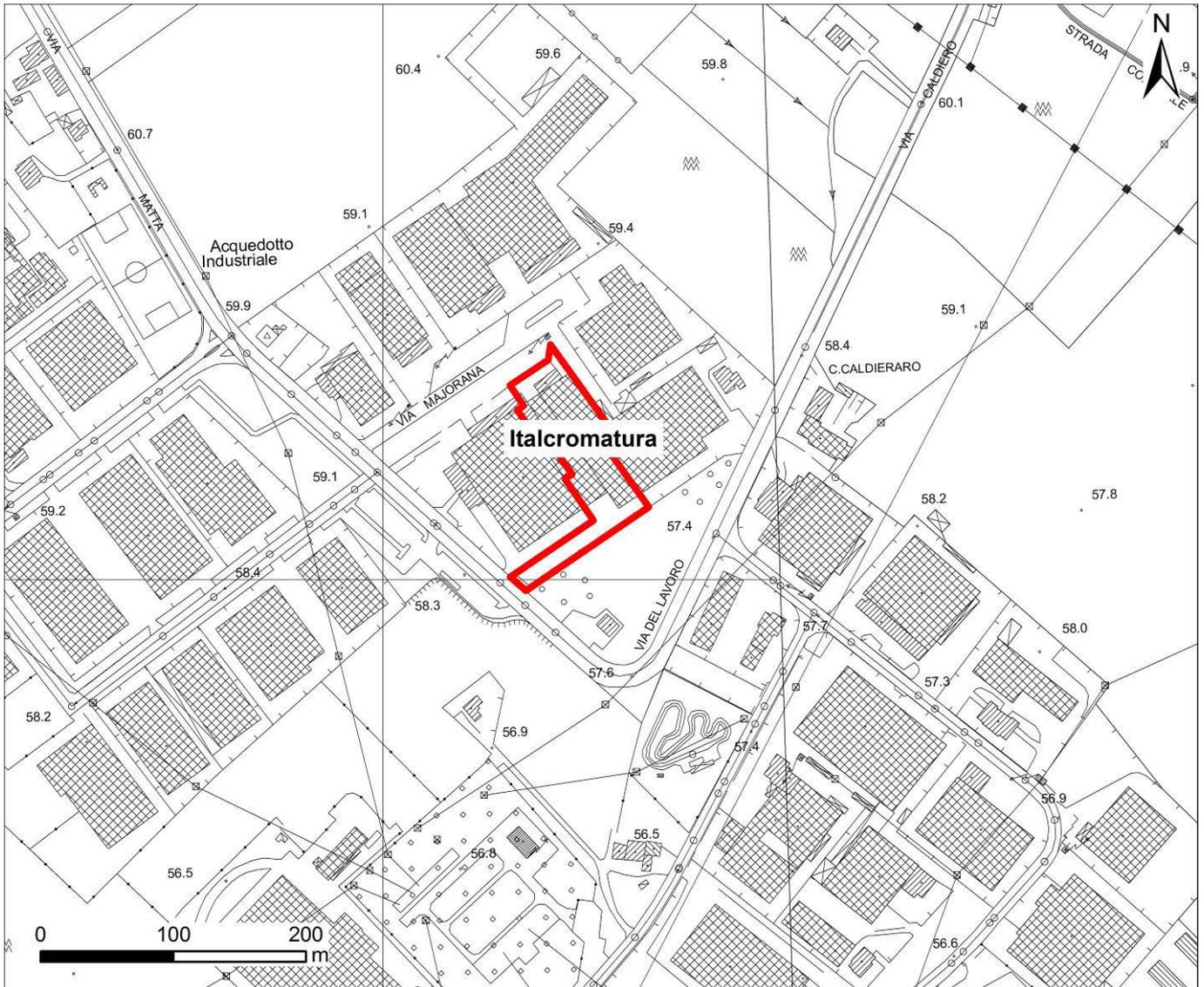


Figura 4 ESTRATTO CTR SCALA 5.000. ELEMENTO "GUALDA" N. 125091.



FIGURA 5 INQUADRAMENTO SU BASE ORTOFOTO. SCALA 1:5.000.

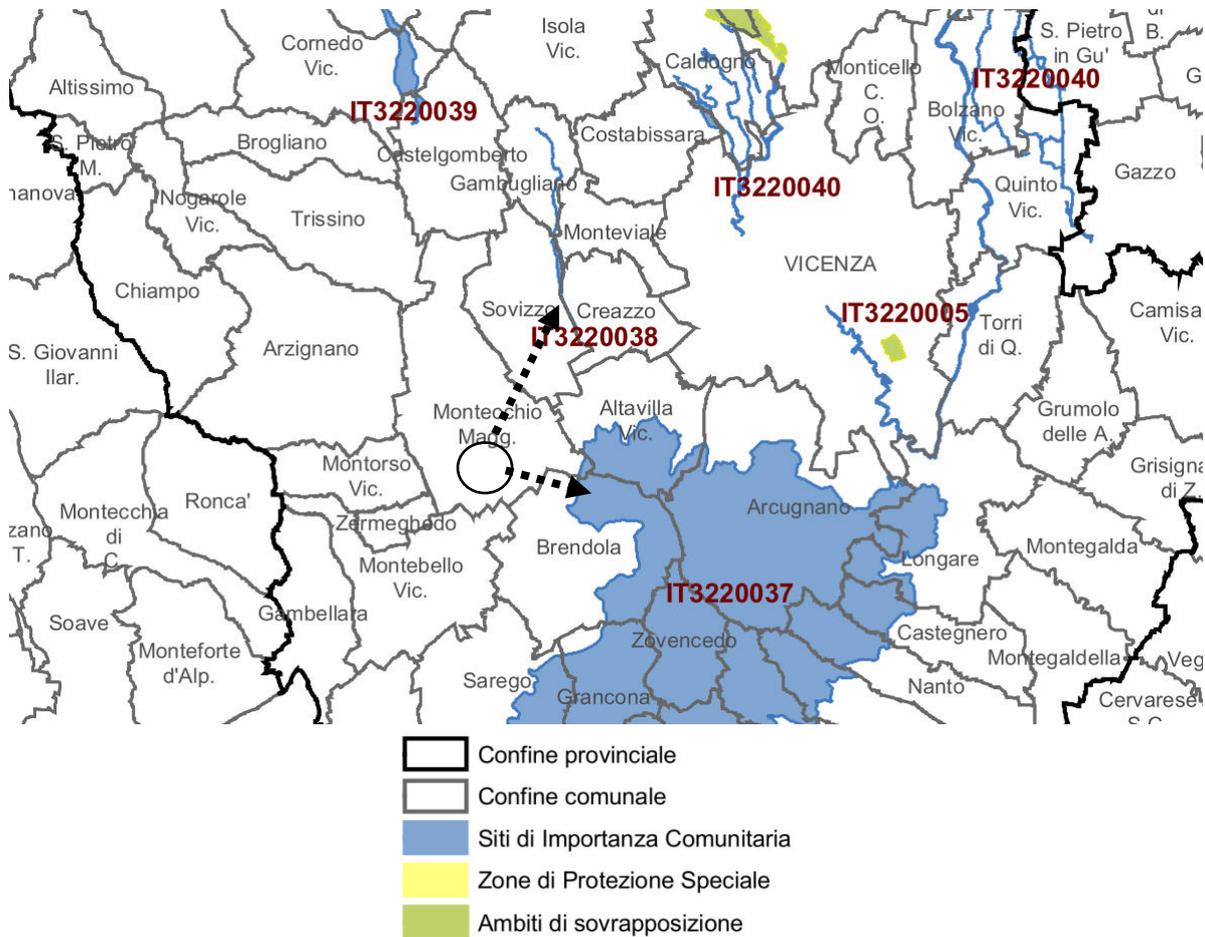
4. INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO CON RIFERIMENTO AI SITI NATURA 2000

Il sito di progetto **NON RICADE ALL'INTERNO DI SITI DELLA RETE NATURA 2000** individuati dalla D.G.R. 18 aprile 2006, n. 1180 e successive integrazioni.

In particolare i siti della rete Natura 2000 più vicini all'area di progetto sono:

- SIC IT3220037 "Colli Berici" – Distanza 2,6 km;
- SIC IT3220038 "Torrente Valdiezza" – Distanza 5,6 km.

FIGURA 6: LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI PROGETTO RISPETTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000.



5. VALUTAZIONE DELLE ALTERAZIONI DIRETTE E INDIRECTE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

La definizione degli impatti correlati alla proposta progettuale è stata eseguita analizzando gli impatti previsti nella fase di esercizio dell'impianto di trattamento galvanico nelle modalità previste dal progetto.

In relazione ai contenuti delle azioni di progetto individuate, sono stati analizzati i fattori riportati nell'allegato B alla DGR 1400/2017 per verificarne l'eventuale sussistenza. Nell'analisi seguente vengono riportati i soli fattori per cui sia stata individuata una pertinenza con gli elementi e le caratteristiche delle azioni in esame.

Per ciascuno dei fattori considerati gli eventuali effetti sono stati analizzati e identificati sulla base delle possibili variazioni delle condizioni in assenza dell'intervento proposto con riferimento a estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza, probabilità di accadimento.

E	Urbanizzazione – sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività simili	Analisi e valutazioni
E 02.01	Fabbriche	Il progetto prevede modifiche e aggiornamenti dell'attuale Autorizzazione Integrata Ambientale relativa ad un impianto galvanico

J	Modifiche agli ecosistemi	Analisi e valutazioni
J02	Modifiche delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	
J.02.05.02	Modifiche alle strutture dei corsi d'acqua interni	L'ammodernamento e l'installazione delle nuove linee di trattamento galvanico non prevedono lo spostamento, anche temporaneo, di corsi d'acqua o comunque un impegno significativo degli alvei attuali, ed il conseguente interessamento di ecosistemi acquatici.
J.02.07.03	Prelievi d'acqua del sottosuolo per usi industriali	I trattamenti galvanici prevedono il consumo di acqua sottosuperficiale (di falda) durante il ciclo di trattamento mediante pozzo di proprietà.
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	
J03.01	Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	L'aggiornamento dell'impianto galvanico sarà realizzati all'interno di un capannone industriale esistente senza comportare la perdita di suoli esistenti. Le attività svolte dall'azienda saranno condotte all'interno del fabbricato aziendale esistente senza interessare in modo diretto o indiretto sezioni di scorrimento dei corsi d'acqua, e più in generale gli alvei fluviali o le aree di pertinenza.
J03.02	Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo	L'aggiornamento dell'impianto galvanico sarà realizzati all'interno di un capannone industriale esistente, senza modifiche agli spazi esterni.
J03.02.01	Riduzione degli spostamenti o delle migrazioni – presenza di barriere agli spostamenti o alla migrazione	Per le considerazioni espone nel punto J03.01 e J.03.02, non si prevede la possibilità di introdurre barriere nei confronti delle migrazioni o di introdurre forme di pressione a carico delle popolazioni faunistiche locali.
J03.03	Riduzione, mancanza o prevenzione dei fenomeni erosivi e di trasporto	
J03.04	Ricerca applicata distruttiva degli ecosistemi	

H	Inquinamento	Analisi e valutazioni
H01	Inquinamento delle acque superficiali	
H01.01	Inquinamento delle acque superficiali dovuto a impianti industriali	<p>L'ammodernamento e l'istallazione delle nuove linee di trattamento galvanico non prevedono lo spostamento, anche temporaneo, di corsi d'acqua o comunque un impegno significativo degli alvei attuali, ed il conseguente interessamento di ecosistemi acquatici.</p> <p>Non si prevede l'esecuzione di lavori direttamente in alvei di corsi d'acqua naturali, in grado di produrre intorbidamenti a valle causati dalla messa in sospensione di sedimenti del fondo, con successivi effetti indesiderati sulla qualità delle acque e degli ambienti a valle.</p> <p>Le linee di trattamento galvanico comportano la produzione di reflui di processo, destinati al successivo trattamento chimico-fisico, prima dell'invio alla fognatura consortile. Il malfunzionamento dell'impianto di depurazione aziendale può comportare il rilascio di inquinanti nella rete fognaria consortile, ma non negli elementi idrici della rete superficiale.</p> <p>Il progetto in esame non comporta possibili rischi di inquinamento di corpi idrici a seguito di sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi</p>
H02	Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)	<p>La fase di cantiere (adeguamento delle linee di trattamento galvanico) non richiede la realizzazione di opere sotterranee in grado di interferire con lo scorrimento delle prime falde acquifere.</p> <p>Il progetto prevede il deposito all'interno del capannone industriale di sostanze pericolose. Si escludono potenziali effetti ambientali nel caso di sversamenti accidentali, relativi al rischio di inquinamento delle acque di falda a causa della percolazione di sostanze. Lo stoccaggio e la movimentazione avverranno, infatti, su superfici pavimentate, su locali interni al fabbricato aziendale. Gli accessi verranno dotati di un cordolo di 25 cm in grado di assicurare il contenimento di eventuali spanti all'interno dell'area dell'impianto per il tempo necessario alla loro rimozione.</p>
H04	Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi	
H04.01	Piogge acide	L'impianto in esame non comporta la produzione emissioni di determinati inquinanti (in particolare anidride solforosa ed ossidi di azoto) in grado di contribuire all'acidificazione delle deposizioni atmosferiche anche su lunghe distanze.
H04.03	Altri inquinanti dell'aria	L'impianto di progetto comporta l'emissione in atmosfera di polveri, acido cloridrico, acido solforico e acido fluoridrico.
H05	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)	
H05.01	Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi	L'attività di trattamento galvanico comporta la produzione di rifiuti pericolosi; questi saranno inviati a ditte specializzate per il loro trattamento/smaltimento, senza tuttavia comportare insufficienze nelle relative regole di smaltimento, senza indurre un incremento dei rischi per la salute sul territorio coinvolto.

H06	Inquinamento dovuto a energia in eccesso (incluse le indagini geofisiche quando non ricomprese in H06.05)	
H06.01.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	Le attività aziendali si svolgeranno esclusivamente all'interno del fabbricato. Tuttavia gli elementi tecnologici aziendali possono rappresentare una fonte di disturbo nei confronti dei ricettori sensibili.
H06.02	Inquinamento luminoso	Le attività aziendali si svolgeranno esclusivamente all'interno del fabbricato, senza alterazioni rispetto allo stato attuale.

Nel seguito si riporta il riepilogo dell'analisi dei fattori precedentemente condotta. Per ciascuno dei fattori considerati gli effetti sono stati analizzati e identificati sulla base delle possibili variazioni delle condizioni in assenza dell'intervento proposto con riferimento a estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza, probabilità di accadimento:

Estensione	superficie (mq, ha), lunghezza (m, km)
Durata	tempo di durata espresso in ore, giorni, anni
Magnitudo / intensità	molto bassa, bassa, media, alta, molto alta
Periodicità	temporaneo, permanente
Frequenza	cadenza temporale dell'evento: continuo, ad intervalli regolari, irregolare, occasionale
Probabilità di accadimento	molto bassa, bassa, media, alta, molto alta

E02.01 Fabbriche					
H04.03 Altri inquinanti dell'aria					
L'attività di trattamento galvanico comporta la produzione di emissioni gassose convogliate in atmosfera, in grado di modificare la qualità dell'aria.					
estensione	Durata	magnitudo	periodicità	frequenza	prob. accadimento
<p>La dispersione delle emissioni in atmosfera avviene per mezzo di camini posti al di sopra della copertura aziendale a circa 10 m rispetto al piano di campagna.</p> <p>Il quantitativo di emissioni prodotte e la presenza di sistemi di abbattimento escludono la possibilità di significativa diffusione delle sostanze emesse in atmosfera</p> <p>L'estensione dell'emissione riguarda un'area compresa entro i 250 m dall'area di intervento.</p> <p>Le superfici interessate dal progetto non coinvolgono siti della rete Natura 2000.</p>	<p>L'impianto opererà in orario continuato (24 ore/giorno) per 250 giorni lavorativi/anno</p>	<p>Magnitudo degli impatti: alta</p>	<p>L'impianto opererà in orario continuato (24 ore/giorno) per 250 giorni lavorativi/anno</p>	<p>L'impianto opererà in orario continuato (24 ore/giorno) per 250 giorni lavorativi/anno</p>	<p>La probabilità di effetti negativi nei confronti della rete Natura 2000 è NULLA</p>

E02.01 Fabbriche					
H06.01.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari					
Si prevede l'utilizzo di impianti tecnologici che costituiscono sorgente potenziale di inquinamento sonoro.					
estensione	durata	magnitudo	periodicità	frequenza	prob. accadimento
<p>Il progetto in esame non comporta l'introduzione di nuove fonti di emissione rumorosa o la modifica delle attuali.</p> <p>In particolare non è prevista l'installazione di nuova impiantistica in grado di produrre emissioni rumorose, né tantomeno si prevede la modifica del flusso veicolare pesante in entrata ed uscita dal sito aziendale.</p> <p>Inoltre non si evidenziano recettori che possano essere interessati da livelli differenziali di rumore determinati dall'attività in esame</p> <p>Le superfici interessate dal progetto non coinvolgono siti della rete Natura 2000.</p>	<p>L'impianto opererà in orario continuato (24 ore/giorno) per 250 giorni lavorativi/anno</p>	<p>Magnitudo degli impatti: nulla</p>	<p>L'impianto opererà in orario continuato (24 ore/giorno) per 250 giorni lavorativi/anno</p>	<p>L'impianto opererà in orario continuato (24 ore/giorno) per 250 giorni lavorativi/anno</p>	<p>La probabilità di effetti negativi nei confronti della rete Natura 2000 è NULLA</p>

6. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

L'analisi relativa alle alterazioni dirette e indirette sulle componenti ambientali (aria, rumore, acqua, suolo e vegetazione) ha permesso di verificare che gli effetti indotti dal progetto di aggiornamento e modifica dell'Autorizzazione Ambientale Integrata dell'impianto galvanico della ditta Italcromatura s.r.l. di Montecchio Maggiore (Vi), nei confronti delle componenti, risultano esauribili entro il fabbricato industriale e un'intorno di circa 200-250 m dal sito.

Le modifiche introdotte all'impianto e la distanza dagli elementi della rete Natura 2000, non comporta possibili pressioni nei confronti di habitat, habitat di specie presenti all'interno della stessa Rete.

Non si ravvisa la possibilità di produrre azioni (rumore, emissioni in atmosfera) in grado di generare effetti perturbativi (sottrazione, riduzione, manomissione o degrado) nei confronti di specie e habitat di interesse comunitario segnalati nella cartografia regionale approvata per i siti locali della rete Natura 2000.

7. VALUTAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI CON RIFERIMENTO AI SITI NATURA 2000

La verifica delle alterazioni dirette e indirette nei confronti delle componenti ambientali, dimostra come gli effetti indotti dal progetto di aggiornamento e modifica dell'Autorizzazione Ambientale Integrata dell'impianto galvanico della ditta Italcromatura s.r.l. di Montecchio Maggiore (VI), nei confronti delle componenti, si esauriscono all'interno dello stesso fabbricato industriale e nelle aree contermini, in ogni caso all'esterno dei siti della rete Natura 2000.

Ciò premesso e sulla base delle considerazioni precedentemente esposte, si ritiene, con ragionevole certezza, che le opere e le azioni di progetto non possano interagire in maniera diretta o indiretta con i siti della rete Natura 2000 o con risorse ambientali connesse alla loro funzionalità.

Per l'istanza di progetto, non è quindi necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR n. 1400/2017: progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Schio, 27 luglio 2018

Dott. For. Michele De Marchi

